

Roma, 28 ottobre 2025

## **Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro**

### **PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE<sup>1</sup>**

3° trimestre 2025 e prospettive per il 4° trimestre del 2025

**Nel terzo trimestre del 2025 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti invariati.** I termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti non hanno registrato variazioni. Nelle valutazioni delle banche, l'incertezza geopolitica e le tensioni commerciali non hanno avuto effetti significativi sulle politiche di offerta alle imprese. **I criteri applicati alle famiglie sono rimasti stabili per i prestiti finalizzati all'acquisto di abitazioni, mentre sono stati irrigiditi per il credito al consumo.** I termini e le condizioni generali sono stati resi più favorevoli in entrambi i comparti. Nel trimestre in corso i criteri di offerta rimarrebbero invariati sia per il credito alle imprese sia per quello alle famiglie.

**La domanda di prestiti da parte delle imprese ha registrato un nuovo lieve aumento.** Sull'incremento hanno inciso il minore ricorso all'autofinanziamento e le maggiori necessità per gli investimenti fissi e per il rifinanziamento del debito. **La richiesta di prestiti da parte delle famiglie è lievemente aumentata per i mutui ed è diminuita per il credito al consumo.** Nel trimestre in corso la domanda di finanziamenti delle imprese e delle famiglie aumenterebbe.

**Gli intermediari hanno segnalato un nuovo complessivo miglioramento nelle condizioni di accesso alle fonti di finanziamento,** principalmente con riferimento ai titoli di debito a medio-lungo termine. Nel trimestre in corso le condizioni di accesso migliorerebbero ulteriormente nel mercato dei titoli di debito.

**Nei sei mesi terminanti in settembre la variazione del portafoglio di attività di politica monetaria dell'Eurosistema non ha esercitato alcun impatto sulle banche** (situazione finanziaria e patrimoniale, politiche di offerta e volumi erogati). Anche nei successivi sei mesi le banche si attendono effetti sostanzialmente nulli, ad eccezione dell'aumento delle consistenze di obbligazioni sovrane dei paesi dell'area dell'euro e di una lieve riduzione della redditività complessiva.

**Le decisioni sui tassi di interesse di riferimento della BCE prese nei sei mesi terminanti in settembre hanno avuto un impatto negativo sulla redditività degli intermediari,** dovuto principalmente alla compressione dei margini di interesse che ha più che compensato l'aumento degli altri ricavi. Nei prossimi sei mesi gli intermediari si attendono effetti simili, con un ulteriore lieve peggioramento della redditività.

**Nel terzo trimestre del 2025 la quota di crediti deteriorati e gli altri indicatori della qualità del credito non hanno influenzato le politiche di offerta.**

---

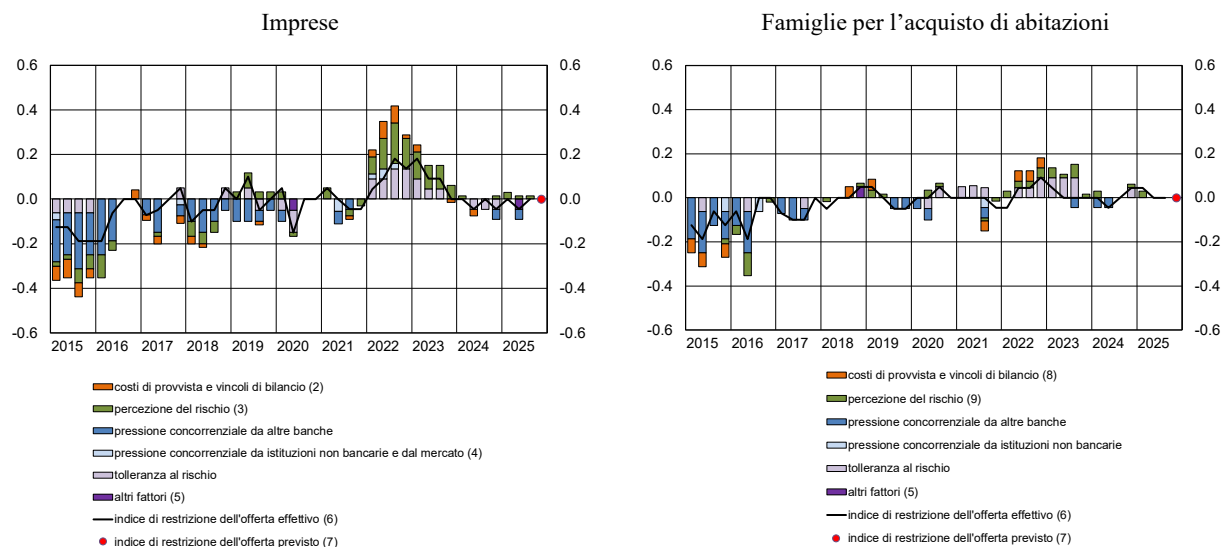
<sup>1</sup> All'indagine, conclusa il 7 ottobre, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.

I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE ([www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu)).

# Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

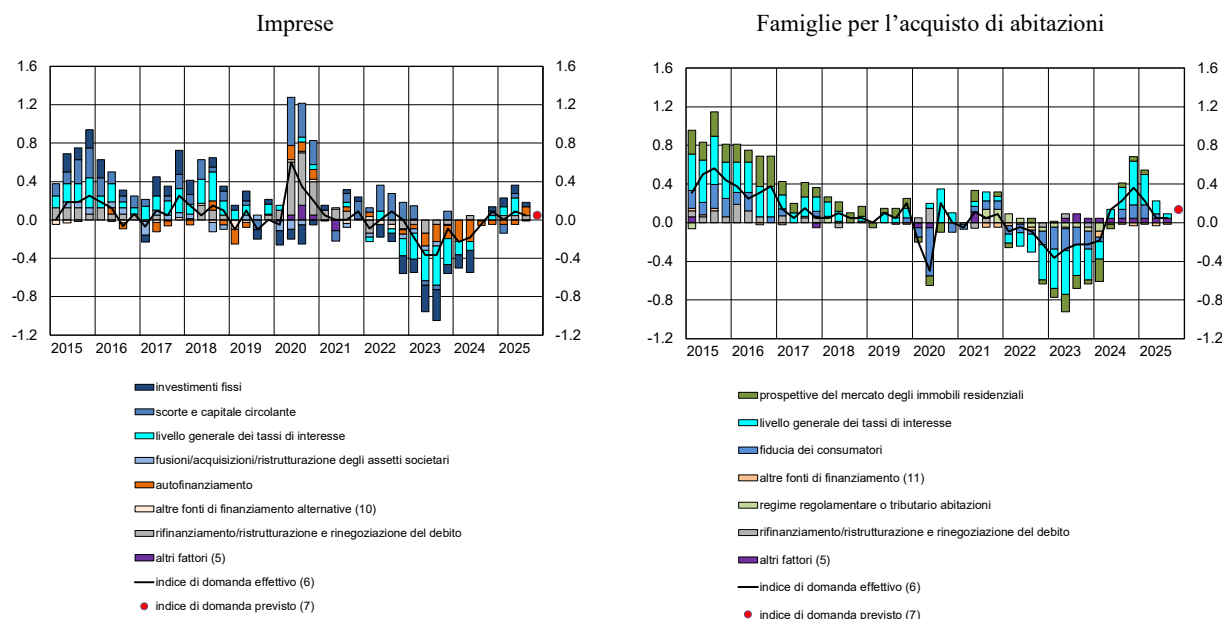
## (a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



## (b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Media di ulteriori fattori che nella valutazione delle banche hanno contribuito a variazioni nei criteri di offerta o nella domanda di prestiti. – (6) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (7) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (8) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (9) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (10) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (11) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno.